

Bilancio più che positivo delle prestazioni Cadiprof nei primi nove mesi dell'anno

Non frena la corsa della Cassa

Più rimborsi e prestazioni. Nuovi iscritti a quota 10 mila

Meno ricoveri, più specialistica e gravidanza, sempre sostenuti i rimborsi dei ticket. Variano gli addendi, ma il risultato non cambia: i servizi sanitari e socio-assistenziali di Cadiprof continuano a crescere sia nella gestione diretta che in quella indiretta. Nei primi nove mesi dell'anno, infatti, il Piano sanitario ha segnato un aumento del 3% nel numero delle prestazioni (oltre 70 mila) rispetto allo stesso periodo del 2015, per un controvalore di circa 240 mila euro (+7%). Sullo stesso trend si muove anche il Pacchetto famiglia che è passato dalle 6 mila prestazioni erogate tra gennaio e settembre del 2015 alle circa 6.500 dello stesso periodo di quest'anno. Sempre nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, inoltre, il valore dei rimborsi è cresciuto di quasi il 6%. A dare un sostanziale impulso alla crescita delle prestazioni registrata tra gennaio e settembre 2016 ha contribuito senza dubbio la significativa progressione del numero degli iscritti alla Cassa. Alla fine dello scorso agosto si è registrato infatti un saldo positivo di oltre 10 mila nuovi lavoratori, al netto delle cessazioni di periodo: un incremento che ha portato il bacino complessivo degli assistiti alla Cassa a quota 422 mila iscritti. Un trend che si mantiene in linea con le adesioni del 2015 (anno in cui è stato rinnovato il Ccnl degli studi professionali e che ha visto l'avvio della gestione autonoma «Assistenza professionisti», dedicata ai datori di lavoro e ai professionisti) che avevano segnato un balzo di 10 mila nuove iscrizioni. «Ancora

Prestazione	Gen - Set 2015	Gen - Set 2016	Delta %
Alta Specializzazione	6.946	7.704	10,9%
Day hospital	0	16	-
Interv.Chirurgico Ambul.	148	172	16,2%
Prest.diagn.partic.donne	8.078	8.142	0,8%
Prest.diagn.partic.uomini	655	591	-9,8%
Ricovero per GI	177	182	2,8%
Ricovero x alta spec.	0	3	-
Trat fisio curativi x malattia	0	614	-
Tratt.fisiot/riab.da inf.	117	111	-5,1%
Visite specialistiche	6.374	7.408	16,2%
Totale complessivo	22.495	24.943	11%

una volta i numeri ci danno ragione, ma abbiamo ancora ampi margini per crescere», sottolinea il presidente di Cadiprof, Gaetano Stella. «Nei prossimi mesi dovremo lavorare ancora più intensamente per portare il welfare inclusivo della Cassa sul territorio. Da un monitoraggio che stiamo effettuando, anche grazie alla collaborazione dell'Inps, emerge infatti una carenza di adesione alla bilateralità di settore in determinate regioni, nonostante una elevata applicazione del Ccnl studi. Si tratta di una situazione penalizzante sia per i lavoratori che non possono beneficiare dell'ampio ventaglio di prestazioni garantite, sia per i datori che si vedono costretti a erogare un elemento distinto della retribuzione ai dipendenti con un costo doppio rispetto a quanto previsto dalla bilateralità stessa». Entrando nel dettaglio, la grande sor-

presa dei primi nove mesi del 2016, però, non riguarda tanto il numero o il valore delle prestazioni, quanto piuttosto l'exploit registrato dai servizi erogati attraverso la rete convenzionata Unisalute e, in particolare, i trattamenti fisioterapici curativi post malattia. Introdotta all'inizio del 2016 tale garanzia ha registrato un immediato riscontro in termini di gradimento da parte degli associati alla Cassa. Indice positivo anche nell'ambito delle prestazioni a rimborso, dove l'aumento del massimale da 150 a 250 euro l'anno ha contribuito a stimolare sia la domanda di trattamenti di magnetoterapia, fisioterapia, laserterapia... (+30%), che a incrementarne il valore rimborsuale (+60%). Il frequente ricorso di prestazioni (dall'alta specializzazione agli interventi chirurgici ambulatoriali, fino alle visite specialistiche) presso le oltre 3 mila strut-

ture private convenzionate della Rete Unisalute su tutto il territorio nazionale (+11%) rappresenta un modo efficace per massimizzare il risparmio della spesa sanitaria da parte della popolazione degli studi professionali. La rinnovata tendenza a rivolgersi presso centri privati convenzionati dove il servizio viene erogato senza alcun esborso da parte dell'associato o, comunque, dove la quota a carico dell'iscritto è minima, indica le difficoltà che ancora attraversa il comparto e, in questa logica, l'innalzamento dei massimali su determinate garanzie viene incontro alle esigenze degli assistiti. Si tratta di un fenomeno che si riscontra anche per le prestazioni a rimborso, dove il comportamento degli iscritti alla Cassa ha determinato uno spostamento verso quelle garanzie a maggior valore aggiunto, rispetto ai servizi di base.

Nell'ambito del Piano sanitario, infatti, nei primi nove mesi dell'anno, la massiccia richiesta di rimborsi per le spese legate alla gravidanza (+15%), odontoiatria (14%) e cure fisioterapiche (+55%) si accompagna a un sensibile calo delle prestazioni connesse a ricoveri ambulatoriali e indennità ospedaliere, mentre il rimborso dei ticket si mantiene stabile, ma sempre su livelli molto elevati fino a coprire un terzo della spesa rimborsuale complessiva del Piano sanitario. Sul fronte del Pacchetto famiglia, l'incremento delle prestazioni di implantologia e ortodonzia per i figli tra 6 e 14 anni è di circa sei volte superiore rispetto ai primi nove mesi del 2015, anno di partenza delle suddette prestazioni. Un altro dato interessante che emerge dall'andamento delle prestazioni erogate nei primi nove mesi dell'anno riguarda senza dubbio la maggior attenzione degli assistiti Cadiprof alla prevenzione: tema centrale nelle politiche di welfare della Cassa. Check up, test diagnostici, accertamenti per prevenire il rischio cardiovascolare e oncologico stanno prendendo rapidamente piede all'interno degli studi professionali. Ma non solo. Ai check up e alle altre prestazioni erogate in rete e fuori rete, si aggiungono anche i progetti sperimentali avviati con strutture pubbliche d'eccellenza come l'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona (Aou) e l'Ulss 4 Alto Vicentino che stanno dando un riscontro molto positivo sul territorio, al punto che il programma di prevenzione targato Cadiprof verrà esteso ad altre province italiane.

RINNOVATA L'ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE DEI FONDI

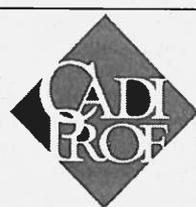
Datori di lavoro, ok alla deducibilità dei contributi per il 2017

Anche per il 2017 datori di lavoro e dipendenti degli studi professionali iscritti a Cadiprof potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente relativamente ai contributi versati per le prestazioni socio-assistenziali della Cassa. Il ministero della salute ha infatti rinnovato l'iscrizione di Cadiprof all'anagrafe dei fondi sanitari integrativi per il 2016. Lo scorso 13 ottobre, infatti, la direzione generale della programmazione sanitaria ha attestato il rinnovo per la Cassa di assistenza sanitaria degli studi professionali, poiché soddisfa i requisiti richiesti dall'attuale normativa vigente. Nel corso del 2015 Cadiprof ha destinato infatti una quota non inferiore al 20% del proprio budget annuale alle prestazioni vincolate

previste dal decreto del 27 ottobre 2009 (decreto Sacconi), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 12 del 16 gennaio 2010. I dipendenti degli studi professionali potranno così beneficiare delle prestazioni odontoiatriche, di assistenza socio-sanitaria rivolta ai soggetti non autosufficienti, e di interventi finalizzati al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio anche per il 2016. L'accesso all'anagrafe fondi consente di mantenere il trattamento fiscale agevolato previsto dal Tuir. La Finanziaria 2008 (legge n. 244/2007) e il decreto 31 marzo 2008 (il cosiddetto decreto Turco), infatti, hanno riformato il regime tributario applicabi-

le ai contributi versati, riconoscendo la deducibilità delle somme versate, fino a un massimo di 3.615,20 euro solo per i fondi, tra cui quelli di matrice contrattuale come Cadiprof, che rispetteranno i requisiti previsti dal decreto Sacconi. Il rinnovo dell'iscrizione della Cassa all'anagrafe, quindi, consente ai dipendenti degli studi professionali di accedere, in caso di necessità, a un piano di assistenza che comprende per almeno il 20% le

prestazioni descritte nel decreto Sacconi e garantisce a tutti i professionisti, che iscrivono i propri dipendenti alla Cassa, la deducibilità dei contributi che saranno versati nel 2017. «Il rinnovo dell'iscrizione all'anagrafe dei fondi conferma la rispondenza delle prestazioni di Cadiprof ai dettami normativi e l'impegno a supportare in maniera appropriata l'assistenza pubblica di servizi socio-sanitari, a favore dei nostri assistiti», ha affermato il presidente di Cadiprof, Gaetano Stella. «Una strada sulla quale la nostra Cassa sta sperimentando anche innovativi progetti di integrazione con il Ssn per garantire sempre prestazioni di eccellenza».



CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA
SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI
DEGLI STUDI PROFESSIONALI